



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 67 DEL 30-11-2018

OGGETTO:

SISMA 2016. DONAZIONE DA PARTE DELLA FONDAZIONE AREA DI UNA STRUTTURA ADIBITA AD AULE DIDATTICHE E SOCIO CULTURALI E RICREATIVE. ACCETTAZIONE, INDIVIDUAZIONE AREA E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 09:15, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	A	TAPANELLI PIETRO	A
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	A
PEPE ALBERTO	P	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 3 Presenti n. 10

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. Montaruli Angelo
Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

TROJANI FABIO
MANCINELLI ROBERTO
PEPE ALBERTO

Il Sindaco Presidente passa la parola al Vice Sindaco Roberto Lucarelli per l'illustrazione dell'argomento.

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: “La proposta di delibera consiste nella donazione da parte della Fondazione Area di un struttura di circa 200 mq che sarà realizzata nell'area che è stata individuata per la costruzione del nuovo plesso Betti. Questa donazione nasce dalla volontà del Presidente del Consiglio di Istituto Ugo Betti, che ringrazio, e che è proseguita poi con l'Associazione Raffaello ed oggi con la Fondazione Area per mettere a disposizione uno spazio per attività scolastiche ed extra scolastiche. La convenzione è simile a quelle già approvate per le altre donazioni”.

Consigliere Marco Fanelli: “Accogliamo di buon grado la donazione e ci associamo ai ringraziamenti verso la Fondazione e la Presidente del Consiglio di Istituto. Sull'occupazione temporanea: è una struttura definitiva che viene messa in un terreno attualmente privato, occupato ma privato. Questo aspetto non mi è chiaro. Per il resto è l'unico posto dove può essere posizionata la struttura, vicino al plesso Betti, anche se ho sempre sollevato le mie perplessità sulle scelte fatte. Vengono richiamati anche accordi con il Presidente della Provincia di marzo/aprile 2018 quindi mi sembra di capire che a quel tempo si discuteva ancora sul rispetto degli standard per l'insediamento della scuola. Forse questo è uno dei motivi per cui l'opera è completamente ferma. Colgo l'occasione per chiedere un'altra cosa. Tempo fa vi erano state comunicazioni dell'ufficio commissariale su rendicontazioni di parte dei lavori fatti. Chiedo se il problema è superato”.

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: “Le scuole dell'ordinanza 14 sono tutte ferme. Non è ferma quella di Camerino, i cantieri dell'ordinanza 14 sono tutti fermi. Il problema non è la città di Camerino ma l'ordinanza 14, ovvero la struttura commissariale. Quando vedo immagini di altre città, è ora di chiarire che il cantiere che si vede in costruzione è un cantiere della Provincia di Macerata, che non ha nulla a che fare con i cantieri dell'ordinanza 14. Gli accordi di marzo/aprile erano relativi agli standard perché con la Provincia abbiamo scambiato delle aree per esigenze reciproche, non solo in relazione alla costruzione della nuova scuola ma per la realizzazione della strada. La scuola superiore inaugurata nel 2013 è una scuola con accesso su una strada di cantiere. La strada che si sta realizzando darà finalmente e definitivamente un accesso degno a quella scuola. Quindi questo è per chiarire il discorso di tempi e polemiche sulla scuola Betti. La procedura per la realizzazione della scuola Betti è ferma a Invitalia che deve fare la gara ormai da mesi. Quando Invitalia farà la gara per Camerino vedremo iniziare la scuola. L'ordinanza 14 diceva che entro l'anno scolastico 2017/2018 dovevano essere completate le scuole, per cui credo che qualche problema ci sia. Tutte le gare e gli appalti dell'ordinanza 14 sono fermi. Non solo quello della città di Camerino. Abbiamo visto anche scuole che non possono essere più realizzate. Qualche problema nel sistema c'è. Occupazione temporanea; tutte le aree di emergenza sono state occupate temporaneamente, come previsto dalla normativa. Nella legge di bilancio dello scorso anno l'art. 570 prevede che tutte le aree realizzate per l'emergenza passeranno nel patrimonio dei comuni, salve le linee guida che devono ancora essere emanate. In questi giorni si stanno predisponendo le linee guida per far sì che le aree passino ai comuni e si stanno predisponendo gli espropri delle aree. Oggi si va in un'area in occupazione temporanea che passerà di proprietà comunale”.

Consigliere Fabio Trojani: “Nella proposta non c'è il richiamo a questa disposizione. Nella proposta si dice che l'amministrazione individua l'area di proprietà pubblica, poi si parla di disponibilità dell'amministrazione a titolo di occupazione temporanea e non vi è alcun richiamo a questa disposizione della legge di bilancio. Viene accettata questa donazione che, come diceva il consigliere Fanelli, è pregevole e si ringrazia l'organismo

che dona. Ma allo stato è ovvio che si va a costruire una struttura che non è temporanea. E' una struttura che ha carattere definitivo? In emergenza e con queste disposizioni dovremmo andare a costruire solo ed esclusivamente delle strutture che abbiano carattere emergenziale, altrimenti si rischia che vengano fuori problematiche simili ad altri comuni che ben conosciamo. E' questa la perplessità maggiore, cioè il fatto che si vada a realizzare una struttura che non ha il carattere di emergenza, su un terreno occupato con un titolo di occupazione in emergenza e con una disciplina emergenziale. Questa è la criticità che sottoponiamo e che sottolineiamo".

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: "Inserendo un emendamento e riportando la legge di bilancio riusciamo a superare il problema".

Consigliere Fabio Trojani: "Resta la natura del bene donato".

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: "Allora non la volete sistemare".

Consigliere Fabio Trojani: "Non è che non si vuole sistemare. Questa è la conseguenza di avere atti purtroppo con pochissimo anticipo, ma questo è previsto dal regolamento e lo rispettiamo. Non vengono condivise le cose e si opera con strumenti che non presupporrebbero certe caratteristiche. La norma è nata per le SAE, per moduli o comunque per installazioni che hanno natura temporanea. I cinque anni dell'occupazione, è probabile è possibile e verosimile, perché quello che dicevi Roberto lo sottolineo, sono passati due anni e non si muove una pietra, quella regola è venuta fuori perché passati i cinque anni quell'occupazione sarebbe un esproprio. Non si possono tirare via le SAE alla scadenza dei cinque anni, ma attenzione nasce per le strutture emergenziali e non per altre strutture che non hanno carattere emergenziale. Questo è il rischio. La natura di questo bene non ha natura emergenziale e non è temporanea".

Consigliere Marco Fanelli: "Di chi sono queste aree? Di privati o della Provincia? Una volta si parla di aree pubbliche e poi si parla di occupazione di aree private".

Ingegnere Marco Orioli: "La proprietà è mista, nel senso che a seguito dell'individuazione dell'area per la realizzazione del plesso Betti con ordinanza 14 è stata individuata l'area. Poi arriva la richiesta della struttura commissariale di reperire una superficie di 15.000 mq, superiore a quella inizialmente individuata, per rispettare i parametri previsti dal DM sull'edilizia scolastica del 1975. A seguito di questa richiesta, che è successiva ed è figlia dell'iter di validazione del progetto definitivo redatto dalla struttura commissariale, abbiamo attivato la procedura di individuazione di un'area tra le aree disponibili limitrofe a quella individuata, siccome ce ne era una parte già individuata come area SAE e riservata per eventuale potenziamento dell'area SAE in caso di maggior fabbisogno o per finalità dell'art. 9 dell'ordinanza, per strutture a corredo e supporto delle aree SAE, abbiamo definito il lotto di competenza della scuola - che è un lotto di circa 15000 mq - e siccome era già in corso la manifestazione di cui parlava il vice sindaco abbiamo definito una superficie tale che potesse consentire un'ulteriore capacità edificatoria per circa ulteriori 200 mq. Questo è il quadro generale della situazione. Il lotto in parte interessa proprietà del comune, in parte interessa proprietà private che avevamo acquisito con le ordinanze finalizzate alle SAE e in parte interessa le proprietà della Provincia di Macerata. Il tutto si sovrappone anche alla necessità di modificare la originaria occupazione di terreno che era stata definita per il tracciato della nuova strada di San Paolo, che collega le SAE di San Paolo con via Madonna delle Carceri. In sede di esecuzione dell'opera si è modificato il tracciato andando a intervenire su proprietà della provincia di Macerata. L'accordo di marzo 2018 è un accordo che quadra la situazione con una superficie di 15000 mq, la restituzione di parte di superficie acquisita ma non più necessaria e adeguamento al nuovo tracciato stradale. E' stato verificato con la provincia che venissero rispettate sia

le nostre esigenze, intese come esigenze legate all'ordinanza 14, sia la capacità residua della superficie della provincia atta a garantire il mantenimento degli standard dell'edificio scolastico”.

Consigliere Fabio Trojani: “Per quanto riguarda le proprietà private il titolo dell'occupazione temporanea era finalizzato alle SAE. Non è stato cambiato il provvedimento di occupazione. Questa porzione di area sulla quale si dovrebbe andare a installare la costruzione ha ancora come titolo l'occupazione temporanea per le SAE? Allora capiamo bene che questo è incompatibile. Se è stato occupato un terreno per realizzare le strutture abitative di emergenza, quell'emendamento nella legge di bilancio che richiamate, serve a bypassare il problema che scaduti i cinque anni per l'occupazione temporanea le SAE devono essere smantellate. Ormai in Italia ragioniamo sempre che facciamo le cose e una volta realizzate qualcuno metterà una pezza. Non possiamo ragionare sempre in questi termini. Viviamo in costante emergenza, ma in costante non certezza delle situazioni. Il significato del provvedimento di occupazione temporanea è che dopo cinque anni si dovrà restituire il terreno nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava prima dell'occupazione. Con tutte le installazioni che sono state fatte questo non sarà possibile. Questa è un'ipocrisia di fondo. Quando la legge di bilancio inserisce quell'emendamento, l'acquisizione a patrimonio indisponibile da parte degli enti significa che quelle aree, destinate a installazioni per le SAE, trascorsi 5 anni vengono acquisite al patrimonio per poter continuare a stare lì, altrimenti le SAE verrebbero smantellate ovvero andrebbe fatta l'espropriazione. Ma se l'emergenza, come sembra debba essere, non si concluderà in cinque anni, la norma serve a questo. Andare a occupare, correttamente, il terreno per realizzare le SAE, farci un'altra installazione che non è SAE, se ho ben compreso, perché dalla proposta tutto questo non traspare. Nella proposta non ci sono tutti questi passaggi. Questa iniziativa lodevole, più che meritevole la donazione, così come è confezionata sotto il profilo tecnico non è sostenibile”.

Consigliere Marco Fanelli: “Non è che non si vogliono sistemare le cose, ma il rischio è che un domani un privato impugna il provvedimento e magari ha ragione e la struttura donata passa a qualcun altro. Ci sarebbe un danno economico e morale per chi si è impegnato. Si cerca di trovare una soluzione che garantisca tutti. Noi vogliamo questa donazione ma crediamo che se ci fosse da fare un altro atto per essere tutti più garantiti sia giusto farlo. Anzi sarebbe da confrontarsi prima, perché i problemi si potrebbero risolvere prima”.

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: “La norma di quell'articolo della legge di bilancio è un'altra. Non è un problema di esproprio o di occupazione perché passati cinque anni si va in esproprio. Il problema è aver speso 50/60 milioni di euro per fare le aree e demolirle dopo 5 anni. Penso che qualche problema ci sia. Al di là di tutto sono state realizzate opere di urbanizzazione tali che il ripristino dei territori sarà impossibile. A tutto questo si lega una circolare di Curcio. La legge di bilancio dice che tornano al patrimonio del comune per interventi turistici, sociali quindi sarà il comune che deciderà cosa farci. Non rimangono solo di emergenza. Inoltre se non vado errato segretario, c'è un'ordinanza della protezione civile che dice che nelle aree occupate dalle SAE possono essere realizzati a carico dei donatori edifici per attività di tipo sociale. Penso che la donazione di cui stiamo parlando abbia esclusivamente scopi sociali. La realizzazione di questi edifici all'interno di quelle aree è più che legittima. Diversamente parliamo di una situazione di tipo tecnico. Ringraziamo i donatori. Un'ultima parentesi il punto è che oggi chi deve fare le regole è ora che le faccia chiare fin dall'inizio. Espropriare avrebbe dato garanzia anche ai proprietari, di certezza su quello che succedeva sulla loro proprietà. E' sempre Pantalone che paga perché i cinque

anni di occupazione si sommano all'importo dell'esproprio. Il privato si ritroverà riconosciuti i 5 anni di occupazione di urgenza più il valore del terreno. Se questa scelta fosse stata fatta fin dall'inizio, capendo che le strutture non possono essere demolite, lo stato avrebbe risparmiato qualcosa".

Il Segretario generale dr. Angelo Montaruli: "L'area occupata per le SAE non è esclusivamente per le SAE ma anche per strutture ricreative a servizio delle SAE, per creare una socializzazione a servizio dei cittadini che vanno a vivere nelle SAE. La normativa che riguarda le SAE sicuramente sarà trasferita anche a queste strutture. Oggi abbiamo una normativa che dice cinque anni di occupazione e ancora non c'è una norma che dice cosa si fa passati i cinque anni. Se ragioniamo in questi termini stiamo fermi su tutto. C'è una contraddizione di fondo, sicuramente dall'inizio".

Ingegnere Marco Orioli: "La valutazione che abbiamo fatto e che ci fa dire che l'operazione è assentibile, è che si parla di un utilizzo doppio, come richiesto dal donatore, sia finalizzato ad istituto scolastico sia aperto alla comunità fuori dell'orario scolastico, come da previsioni dell'ordinanza 460".

Consigliere Marco Fanelli: "L'ordinanza non risolve il problema perché parla di strutture temporanee".

Il Segretario generale dr. Angelo Montaruli: "Sono come le SAE".

Consigliere Fabio Trojani: "L'ordinanza parla di strutture temporanee. A servizio di strutture temporanee si possono installare altre strutture temporanee. Qui è una scommessa che si fa tanto poi cambieranno le regole. E' un'operazione sul futuro, una mera scommessa. Noi abbiamo già espresso ampiamente le nostre criticità, non siamo contrari per partito preso. Tecnicamente ci sono delle regole, dei percorsi da seguire. L'atto non ha dato conto di quanto sviscerato nella discussione. Pur ribadendo il nostro ringraziamento all'organismo donante, noi ci asteniamo per i motivi che abbiamo espresso".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata predisposta dal responsabile Il Responsabile del settore bilancio e programmazione Dott. Giuliano Barboni;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto, Dott. Giuliano Barboni, responsabile del Responsabile del settore bilancio e programmazione, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO CHE:

- in data 24 agosto 2016 si è verificato un evento sismico di particolare intensità che ha interessato molti dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- l'evento sismico in parola e gli altri eventi sismici del 26/10/2016 e 30/10/2016 hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, nonché danneggiamenti a strutture e infrastrutture ricadenti nel territorio del Comune di Camerino;
- tra i diversi immobili, pubblici e privati, danneggiati dal Sisma è risultato inagibile anche il Plesso Scolastico Ugo Betti;
- in conseguenza dei suddetti eventi calamitosi, sono pervenute al Comune di Camerino, alcune manifestazioni di volontà circa l'utilizzo di contributi e donazioni da parte di istituzioni, associazioni e di soggetti privati;

- con nota del 06/04/2018, assunta al protocollo del Comune in pari data al n. 8385, a firma del Presidente dell'Associazione Raffaello, Nazzarena Barboni, e del Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo U. Betti, Gisella Claudi, si informava il Comune che si era conclusa la raccolta fondi "Uno spazio per crescere" superando l'obiettivo prefissato e pertanto si chiedeva l'assegnazione definitiva dell'area su cui realizzare una struttura adibita ad aule didattiche durante l'orario scolastico e ad attività extrascolastiche nelle ore pomeridiane e serali, da individuare all'interno dell'area asservita al Nuovo Plesso U. Betti, la cui costruzione è prevista dall'Ordinanza Commissariale n.14;
- in seguito alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Associazione Raffaello, l'Istituto comprensivo Betti e la Fondazione Area, la struttura sarà realizzata dalla Fondazione Area e una volta completata donata al Comune e prenderà il nome di "Aule di Raffaello";

CONSIDERATO CHE:

Ai fini di procedere con la ricostruzione del Plesso Betti, l'Amministrazione ha individuato l'area di proprietà pubblica sita in via Ottaviani su cui realizzare il nuovo Plesso secondo le previsioni dell'OCSR n.14;

Successivamente la struttura commissariale richiedeva, di individuare una superficie complessiva di circa 15.000 mq necessaria al rispetto dei parametri di cui al DM sull'edilizia scolastica del 1975;

Per soddisfare il fabbisogno, si decideva di destinare a tale intervento anche una porzione dei terreni occupati ai fini della realizzazione dell'area SAE di San Paolo con l'ordinanza n. 1308 del 29/06/2017;

Il nuovo assetto dell'area, che coinvolge anche terreni di proprietà della Provincia di Macerata, veniva formalizzato alla struttura Commissariale, a seguito dell'accordo sottoscritto tra il Sindaco e il Presidente della Provincia di Macerata il 27/03/2018, con nota del 28/04/2018, prot. n. 10147 del 30/04/2018;

l'area asservita al Nuovo Plesso Betti, consente la possibilità di edificare ulteriori spazi ad uso scolastico, nel rispetto dei parametri del D. M. sull'edilizia scolastica del 1975, per una superficie utile lorda non superiore a 200 mq circa;

ATTESO CHE:

Le aree interessate dai provvedimenti urgenti emessi in ragione degli eventi sismici del 2016 sono nella disponibilità dell'Amministrazione a titolo di occupazione temporanea fino al superamento dell'emergenza e comunque fino al termine massimo di anni 5 (60 mesi);

l'iter amministrativo circa l'eventuale l'acquisizione delle aree è subordinato alla normativa speciale SISMA 2016 e che sono in corso contatti con la struttura commissariale e con il Dipartimento di Protezione Civile al fine di chiarire le modalità operative e la disponibilità delle risorse necessarie;

DATO ATTO che si rende necessario definire, attraverso la stipula di una convenzione, i rapporti tra le Parti per la realizzazione e la successiva donazione dell'edificio ad uso scolastico e per attività extrascolastiche;

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione:

VISTI i seguenti pareri:

in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Territorio, LL.PP., Manutenzione, Ricostruzione Pubblica, Ambiente (Ing. Marco Orioli): parere favorevole;

in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del settore bilancio e programmazione (Dott. Giuliano Barboni): parere favorevole;

Con voto unanime favorevole legalmente espresso, ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Territorio, LL.PP., ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del settore bilancio e programmazione,

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) accettare la donazione della Fondazione Area di una struttura da adibire ad aule didattiche, durante l'orario scolastico, e ad attività extrascolastiche nelle ore pomeridiane e serali;
- 3) localizzare la struttura di cui al punto precedente all'interno dell'area asservita al Nuovo Plesso U. Betti, la cui costruzione è prevista dall'Ordinanza Commissariale n.14;
- 4) dare atto che l'area in oggetto è nella disponibilità del Comune in forza dell'ordinanza di occupazione d'urgenza n. 1308/2017, disposta con i poteri di cui alle ordinanze di protezione Civile appositamente messe per la gestione dell'emergenza Sisma 2016;
- 5) dare atto che le aree interessate dai provvedimenti urgenti emessi in ragione degli eventi sismici del 2016 sono nella disponibilità dell'Amministrazione a titolo di occupazione temporanea fino al superamento dell'emergenza e comunque fino al termine massimo di anni 5 (60 mesi);
- 6) dare atto che l'iter amministrativo circa l'eventuale l'acquisizione delle aree è subordinato alla normativa speciale SISMA 2016 e che sono in corso contatti con la struttura commissariale e con il Dipartimento di Protezione Civile al fine di chiarire le modalità operative e la disponibilità delle risorse necessarie;
- 7) dare atto che, gli interventi realizzati in forza dell'art. 9 dell'OCDPC 460/2017, sono a carattere temporaneo, legato al superamento dell'emergenza;
- 8) approvare l'allegato schema di convenzione, che regolerà i rapporti tra il Comune di Camerino e la Fondazione Area per la realizzazione, donazione e destinazione del fabbricato.

PROPONE INOLTRE

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile del settore bilancio
e programmazione
Dott. Giuliano Barboni

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione:

VISTI i seguenti pareri:

in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Territorio, LL.PP., Manutenzione, Ricostruzione Pubblica, Ambiente (Ing. Marco Orioli): parere favorevole;

in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del settore bilancio e programmazione (Dott. Giuliano Barboni): parere favorevole;

VISTA la votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti n. 10

consiglieri assenti n. 3 (Nalli, Tapanelli e Caprodossi)

consiglieri astenuti n. 2 (Trojani e Fanelli)

consiglieri votanti n. 8

voti favorevoli n. 8

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) accettare la donazione della Fondazione Area di una struttura da adibire ad aule didattiche, durante l'orario scolastico, e ad attività extrascolastiche nelle ore pomeridiane e serali;
- 3) localizzare la struttura di cui al punto precedente all'interno dell'area asservita al Nuovo Plesso U. Betti, la cui costruzione è prevista dall'Ordinanza Commissariale n.14;
- 4) dare atto che l'area in oggetto è nella disponibilità del Comune in forza dell'ordinanza di occupazione d'urgenza n. 1308/2017, disposta con i poteri di cui alle ordinanze di protezione Civile appositamente messe per la gestione dell'emergenza Sisma 2016;
- 5) dare atto che le aree interessate dai provvedimenti urgenti emessi in ragione degli eventi sismici del 2016 sono nella disponibilità dell'Amministrazione a titolo di occupazione temporanea fino al superamento dell'emergenza e comunque fino al termine massimo di anni 5 (60 mesi);
- 6) dare atto che l'iter amministrativo circa l'eventuale l'acquisizione delle aree è subordinato alla normativa speciale SISMA 2016 e che sono in corso contatti con la struttura commissariale e con il Dipartimento di Protezione Civile al fine di chiarire le modalità operative e la disponibilità delle risorse necessarie;
- 7) dare atto che, gli interventi realizzati in forza dell'art. 9 dell'OCDPC 460/2017, sono a carattere temporaneo, legato al superamento dell'emergenza;
- 8) approvare l'allegato schema di convenzione, che regolerà i rapporti tra il Comune di Camerino e la Fondazione Area per la realizzazione, donazione e destinazione del fabbricato.

VISTA la votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti n. 10

consiglieri assenti n. 3 (Nalli, Tapanelli e Caprodossi)

consiglieri astenuti n. 2 (Trojani e Fanelli)

consiglieri votanti n. 8

voti favorevoli n. 8

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Dopo la votazione esce il Sindaco.

Presenti n. 9.

Assume la presidenza il Vice Sindaco.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 30-11-2018

Il Responsabile del servizio
F.to ORIOLI MARCO

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 30-11-2018

Il Responsabile del servizio
F.to BARBONI GIULIANO

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to Montaruli Angelo

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi.

Camerino, 21-01-19

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 21-01-19

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-11-2018 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA